

Mostra dell'artista **Giuseppe Mannino** al **Gallo Nero di Hannover** A cura di Giuseppe Scigliano



Giuseppe Mannino con Giuseppe Scigliano

La mostra (dipinti e sculture) porta il titolo di: *Serenata ai sogni*

Il 27 febbraio alle ore 19,00, nella galleria Gallo Nero, apertura della mostra dell'artista Giuseppe Mannino. A porgere il saluto iniziale il padrone di casa Emilio Dettori (anche lui pittore conosciuto) che nel suo discorso ha messo in risalto la personalità e lo stile dell'artista siciliano. È seguito il saluto del Presidente del Comites di Hannover dott. Giuseppe Scigliano (anche lui artista rinomato) che ha fatto rilevare l'importanza di due dei tanti elementi che contraddistinguono gli italiani nel mondo: la buona cucina e L'arte. Ha fatto notare anche l'importanza che hanno alcuni organizzatori di eventi culturali italiani tra cui il Dettori che con il loro impegno riescono a proporre ad Hannover, dove l'arte gioca un grosso ruolo (basta dare un'occhiata ai musei W.Busch- Museum, Kestner-Museum, Sprengel-Museum etc., al Palazzo dell'opera, ai giardini di Herrenhausen con i più vecchi giardini

barocchi d'europa etc.), manifestazioni di un certo spessore culturale come questa che vede impegnato l'artista Mannino con quadri e sculture.

L'artista, nel suo breve discorso fatto con con entusiasmo e trasportazione mette in evidenza il suo mondo fatto di colori, forme, bronzi, che oddolciscono i suoi sogni di essere umano.

Tantissimi gli ospiti presenti alla vernissage tra cui esponenti di spicco del mondo politico, sindacale, gastronomico e culturale della città.

È seguita una cena all'insegna della buona cucina italiana naturalmente nel ristorante Gallo Nero.

LA MOSTRA RESTERA' APERTA DAL 28.02 al 31.05.09

Presso la **Galleria GALLO NERO**
Groß-Buchholzer Kirchweg 72 B
30655 Hannover
Telefon 05 11 / 54 63 43 4
Telefax 05 11 / 54 82 83
eMail galleria@gallo-n.de



Emilio Dettori

Cenni sull'artista

Giuseppe Mannino nato nel 1939 nella Valle dell'Alcantara, alle falde del Vulcano Etna, in Sicilia. Proprio nei luoghi natali ha ricercato e continua a ricercare tracce di un sogno che smentisca *l'affermazione di Bob Brain, secondo cui "Gli esseri umani sono un fuoco di paglia, non **entreranno nemmeno a far parte del catalogo dei fossili**"* (si veda Claudio Crescentini in Giuseppe Mannino -Pensieri dipinti - Società Dante Alighieri-Columbus Citizens Foundation, Roma-New York, 2001). Mannino è convinto che proprio nei Vulcani è stato forgiato il primo elemento genetico dell'essere e sogna che a scavare nei pensieri si possono già immaginare e ricostruire i reperti preistorici, talmente futuribili da essere successivi alla storia dell'uomo.

Mannino torna ad esporre in Germania, dopo aver eseguito il Monumento in memoria delle vittime delle Foibe (collocato nei piazzale antistante la stazione Laurentino della Metro a Roma), dopo aver tenuto mostre a Berlino, Malaga (sul Don Chisciotte), in Cina e persino all' Isola di Pasqua, affrontando un tema che gli è caro: **i sogni**.

Da *Giocatore di sogni* (il titolo di una sua, tra le tante, raccolta di poesie), ripercorre nelle opere, frutto di un lavoro decennale, *le rotte dei sogni*, che secondo Mannino esistono e a cui tutti i visionari possono accedere e dove possono eseguire **serenate ai sogni**.

Dante Maffia nella presentazione al catalogo si chiede: "**Si può fare una serenata ai sogni? I sogni non sono già, per loro natura, una serenata dolce o amara che arrivano dalle sfere sconosciute e lievitano l'immaginario trasportandoci in situazioni surreali e fantastiche, incredibili eppure verissime?**". Mannino non ha dubbi: **si può fare**.

Per meglio rendersi conto, vengono Offerte in mostra 50 opere, tra dipinti e sculture, in cui - come rileva Maffia - si può trovare anche **la fede totale in un onirico che sostanzia -ecco il miracolo - la stanchezza della realtà cruda e la rende scatto verso l'infinito, verso il sogno che saprà e dovrà rigenerare l'universo, magari affermando, con un atto sacrosanto di superbia, doveroso per ogni artista, che "Forse la sorgente è in me" e che "Forse dal mio buio /sorgono, fatali e illusori, i giorni"**.



momento della vernissage

GIUSEPPE MANNINO (Note biografiche)

Giuseppe (Pippo) Mannino è nato a Graniti (Messina) alle Gole dell'Alcantara, nella Valdemone.

Figlioccio prediletto dello scultore Peppino Mazzullo, con cui ha vissuto a lungo a Roma, ha frequentato il salotto letterario "La casa rossa" in Via Sabazio (la casa di Mazzullo), dove è passato il meglio della cultura del secolo scorso.

Avvocato, giornalista pubblicista, poeta, scrittore, pittore e scultore, ha svolto anche attività sindacale e politica (è stato consigliere comunale dal 1997 al 2006 e presidente del Consiglio Comunale di Roma dal giugno 2001 al giugno 2006).

Dirige il periodico di etica politica e cultura "Grandangolo on line" (vedi il sito: www.grandangoloonline.net) Ha pubblicato, tra l'altro, Insalata d'arancia (ed.dB - 2000) con prefazione di Ferruccio Ulivi; Noi Siciliani (ed.Arion - 2001); Pensieri dipinti (2001), una raccolta di poesie e opere pittoriche,

promossa e presentata in una mostra a Palazzo Firenze a Roma dalla Società Dante Alighieri; la raccolta completa di poesie Pane e Olio (ed.Pagine - 2002) con prefazione di Aldo Forbice e Marco Nereo Rotelli; Giocatore di sogni (ed.Lepisma - 2003) con prefazione di Luigi Reina; Quant'è buona la cipolla Novelle della Valdemone -(ed.Croce - 2004) con prefazione di Carlo Lizzani; Orgia di serpi (ed.Lepisma - 2005), con prefazione di Corrado Calabrò; Foibe - La forma della memoria, che ha accompagnato la mostra di dipinti e sculture all'Istituto Italiano di Cultura di Berlino dall'8 febbraio al 14 marzo 2006.

Suoi i testi della Cantata per la pace, insieme a quelli di Papa Wojtyla e Salvatore Quasimodo, con

Musiche di Ada Gentile, per il concerto di chiusura delle manifestazioni del Giubileo del 2000, in S. Maria degli Angeli a Roma: L'opera, tradotta in tutte le lingue, e rappresentata in tutto il mondo. Ha ricevuto numerosi premi e attestazioni.

Ha dipinto la bandiera della pace, che Angelo D'Arrigo ha portato sull'Everest. Il dipinto "Angelo" è esposto al Museo degli Angeli di Lucia Böse - Segovia - Spagna La scultura "Il Salvatore" è collocata nel Chiostro della Biblioteca di Agapito al Celio-Roma

Il 6 ottobre 2007, a Motta Camastra, alle Gole dell'Alcantara, ha ricevuto il Premio Internazionale "Sicilianità nel Mondo". Ha eseguito il Monumento alle Foibe, collocato nel piazzale della Stazione della Metro Laurentino a Roma. Vive ed opera a Ronciglione (Viterbo) e a Berlino (in una sorta di "esilio"). Web: www.giuseppemannino.it Info: mennino@giuseppemannino.it



Giuseppe Mannino con la figlia che traduce in tedesco

LE MOSTRE PERSONALI PIU' IMPORTANTI

PENSIERI DIPINTI - Società Dante Alighieri - Pal.Firenze Roma - Novembre 2001 COMIZIO UNIVERSALE - Biblioteca di

Agapito al Celio - Roma - Ottobre 2002

NEW YORK GROUND ZERO - Galleria Eleuteri - Roma - Aprile 2003

DON CHISCIOTTE - Velez Malaga - Spagna - Agosto 2003
UN DON CHISCIOTTE SICILIANO - Fondazione Mazzullo - Taormina - Gennaio 2004
MOAI DEL XXI SECOLO - Isola di Pasqua (Cile) -Maggio 2004
PELLE DI LAVA (omaggio a Mazzullo) - Galleria Lancellotti - Roma -Marzo 2005
DON CHISCIOTTE - Arte Expo - Hangzou - Cina -Novembre 2005
FOIBE - La forma della memoria - Ist.Ital. Di Cultura - Berlino - Febbraio-marzo 2006
FOIBE - La forma della memoria - Wellness Town - Roma - Febbraio 2007
DALLE GOLE DELL'ALCANTARA A BERLINO E...-Gall.II Gabbiano, Messina-Dic.2007
DALLE GOLE DELL'ALCANTARA A BERLINO...Parco Quasimodo- Roccalumera .Gen.2
ASINIE CAVALLI - Palazzo delle Maestranze - Ronciglione (Viterbo) - Agosto 2008
LE ROTTE DEI SOGNI - Galleria LA BORGOGNONA - Roma - Sett - Ottobre 2008
DAGLIARCHETIPIFIGURALI ALLE ROTTE DEI SOGNI - Museo Oraziano - Licenza-
Dic.2008
Dal 28 di febbraio fino al 31 maggio



Mannino legge alcune poesie a Scigliano